

Notizie dall'interno

Massimiliano BRUNER

TRASPORTI SU ROTAIA

Nazionale: sicurezza, piano per stazioni e treni

Oltre 300 assunzioni all'anno per tre anni, dal 2023 al 2025 compreso, fino a raggiungere un organico di 1.500 persone per garantire più sicurezza nelle stazioni italiane, sui treni e nelle aree ferroviarie.

È il piano sulla scrivania del Vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, M. SALVINI, che è in costante contatto con il Gruppo FS e con il Viminale con l'obiettivo di supportare le Forze dell'Ordine irrobustendo il numero degli addetti alla sicurezza: "Tutelare i cittadini che lavorano e viaggiano è una priorità di questo governo" ha detto il ministro.

Non a caso, la serenità delle persone sui treni e nelle stazioni è da sempre una priorità per SALVINI: nell'agosto 2019, da ministro dell'Interno, aveva inaugurato il nuovo posto di Polizia Ferroviaria a Milano Rogoredo dopo aver avviato un significativo piano di assunzioni di donne e uomini in divisa.

Con il piano si punta ad innalzare il livello di tranquillità negli hub di Milano, Firenze, Roma e Napoli con l'obiettivo di rafforzare i controlli anche nei centri di prossima attivazione (tra il 2023 e il 2026) a Venezia, Torino e Bari e nei vari presidi territoriali esistenti o che saranno inaugurati a breve: si tratta di uffici che garantiscono servizi al pubblico e sono localizzati a Torino, Milano, Genova, Verona, Venezia, Bologna, Firenze, Ancona, Roma, Napoli, Bari, Reggio Calabria, Palermo. In un orizzonte più a

lungo termine ci sarà il taglio del nastro anche a Trento, Trieste, Perugia, Pescara, Cagliari.

Tutte realtà che meritano maggiore attenzione sul fronte sicurezza: infatti, le statistiche raccolte dal Gruppo FS fotografano una situazione che evidenzia come i furti a danno dei viaggiatori abbiano colpito, negli ultimi cinque anni, soprattutto Milano Centrale (2.000 furti, 256 negli ultimi due anni), Roma Termini (più di 1.000, 88 negli ultimi due anni), Bologna Centrale (più di 500), Pisa (più di 500), Roma Tiburtina (più di 300), Napoli Centrale (più di 250, 62 negli ultimi due anni), La Spezia Centrale (più di 200), Torino Porta Nuova (più di 200).

Il Gruppo FS, con la progressiva introduzione dei *gate*, rileva dal 2015 una riduzione del numero dei furti dell'80,4%. Un'iniezione di nuovo per-

sonale sarà una spinta positiva a garantirne il funzionamento.

Oltre a ciò, nelle aree ferroviarie si registrano altri episodi illegali come il furto di rame o aggressioni al personale. Nel 2022 sono avvenute 32 aggressioni ai lavoratori: 4 a Milano Centrale, 13 a Firenze Santa Maria Novella, 5 a Roma Termini, 10 a Napoli Centrale. Il tutto senza dimenticare gli atti vandalici come i graffiti e in generale i danneggiamenti a danno degli asset ferroviari (stazioni e treni).

Il Gruppo FSI ha anche annotato atti di sabotaggio per bloccare la normale attività, una massiccia presenza di viaggiatori senza biglietto, attività abusive di vario tipo come occupazioni, vendita illecita, presenze moleste (Da: Comunicato Stampa MIT, 5 gennaio 2023).

Toscana-Emilia Romagna: Linea Bologna-Prato, al via la seconda fase di potenziamento infrastrutturale e tecnologico

Proseguono i lavori di potenziamento infrastrutturale e tecnologico della linea convenzionale Bologna-Prato, cuore del Corridoio ferroviario Scandinavia-Mediterraneo, per l'adeguamento agli standard europei per il traffico delle merci (Fig. 1).



(Fonte: Gruppo FSI)

Figura 1 – I lavori di rinnovamento dell'infrastruttura ferroviaria della BO-PR.

L'intervento, a cura di Rete Ferroviaria Italiana capofila del Polo Infrastrutture del Gruppo FS, è indispensabile per garantire il collegamento dei porti dell'area logistica costiera toscana e del sistema logistico e portuale emiliano-romagnolo con il centro e il nord dell'Europa, ma complessivamente tutto il traffico ferroviario ne beneficerà, in termini di più regolarità e maggiore potenzialità della linea. Completata nel 2021 la prima fase dei lavori, concentrata nella tratta Vernio-Prato, le attività riprendono quest'anno come da programma.

L'ultimazione dei lavori è prevista per la fine del 2025. L'investimento complessivo per questo importante potenziamento infrastrutturale è di oltre 530 milioni di euro, di cui circa 93 destinati agli interventi in programma fra Pianoro e San Benedetto Val di Sambro. Durante la prima fase dei lavori sono stati fino a 300 i tecnici di RFI e delle imprese appaltatrici impegnati nei cantieri con l'ausilio di 20 mezzi d'opera.

L'operatività dei cantieri per il 2023 è stata programmata in modo da ridurre il più possibile l'impatto sulla mobilità pendolare. I nuovi orari invernali (validità fino a sabato 10 giugno) sono consultabili nelle stazioni e sui sistemi di vendita delle imprese ferroviarie. I servizi sostitutivi sono stati concordati da RFI e imprese ferroviarie con Regione Emilia-Romagna, Regione Toscana, Istituzioni locali e comitati pendolari. Nessuna modifica al servizio sulla linea AV Bologna-Firenze.

- I lavori

Previsti interventi all'infrastruttura – gallerie, binari, linea elettrica – e agli impianti tecnologici per la circolazione dei treni, per consentire il passaggio dei treni merci adibiti al trasporto di semirimorchi e *container High Cube* (autostrada viaggiante).

Le attività più complesse che verranno avviate quest'anno sono quelle di allargamento delle 17 gallerie all'interno delle quali corrono 13 dei 31 km che separano Pianoro da San Benedetto Val di Sambro. La più estesa delle 17 gallerie è lunga oltre 7 km.

Per tutte sarà necessaria la fresatura delle volte, l'abbassamento del piano del ferro e l'adeguamento della linea di alimentazione elettrica dei treni.

L'upgrading dei sistemi di gestione della circolazione aumenterà invece efficienza e affidabilità di tutto il traffico ferroviario, non solo merci ma anche pendolare e di media/lunga percorrenza.

Contestualmente saranno eseguiti interventi di miglioramento dell'accessibilità nelle stazioni. Nel corso del 2023 partiranno i lavori di innalzamento dei marciapiedi e installazione degli ascensori nelle stazioni di Vernio e Vaiano. A Vaiano previsti anche la realizzazione di un nuovo marciapiede a servizio del binario 4 e il prolungamento del sottopassaggio. A San Benedetto Val di Sambro è già stata avviata la realizzazione di un nuovo marciapiede – a servizio del binario 4 – funzionale anche a ridurre gli effetti dei lavori sul traffico ferroviario.

- Le modifiche all'orario ferroviario nel 2023

L'avvio delle attività è previsto a partire dalle 9.30 di sabato 21 gennaio, con chiusura della linea fra Pianoro e Prato fino alle 16.30 di domenica 22. Lo stesso schema si ripeterà anche nel fine settimana successivo – 28/29 gennaio – e in altri 16 week end individuati fra quelli non interessati da festività e ponti. Il servizio ferroviario sarà effettuato con treno fra Bologna e Pianoro (e vv), con autobus diretti fra Bologna e Prato (e vv), con autobus per Monzuno/Grizzana/San Benedetto Val di Sambro (e vv) in partenza da Sasso Marconi (interscambio con treni linea Porrettana) e con autobus fra San Benedetto Val di Sambro e Vernio/Vaiano e Prato (e vv).

Da lunedì 30 gennaio a venerdì 9 giugno e da lunedì 11 settembre a venerdì 10 novembre, nei giorni feriali, la tratta Pianoro-San Benedetto Val di Sambro resterà chiusa dalle 9.00 alle 13.00. Il servizio ferroviario sarà effettuato con treno fra Bologna e Pianoro (e vv), con autobus diretti fra

Bologna e Prato (e vv), alcuni dei quali effettueranno la fermata intermedia di San Benedetto Val di Sambro, con autobus fra San Benedetto Val di Sambro e Prato (e vv) e con autobus per Monzuno/Grizzana/San Benedetto Val di Sambro (e vv) in partenza da Sasso Marconi (interscambio con treni linea Porrettana).

Da lunedì 11 giugno a domenica 10 settembre la chiusura interesserà la tratta Pianoro-Vernio e sarà totale da sabato 12 agosto mentre fino a tale data, nella sola tratta S. Benedetto Val di Sambro-Vernio, il passaggio dei treni verrà garantito nelle fasce orarie 5-9 e 16-22. Nei periodi di chiusura il servizio sarà effettuato con treno fra Bologna e Pianoro (e vv), con autobus diretti fra Bologna e Prato (e vv), con autobus per Monzuno/Grizzana/San Benedetto Val di Sambro (e vv) in partenza da Sasso Marconi (interscambio con treni linea Porrettana), con autobus fra San Benedetto Val di Sambro/Prato (e vv) e fra Vernio/Vaiano e Prato (e vv).

Da lunedì 13 novembre l'intera linea tornerà interamente disponibile. Per quanto riguarda il servizio Intercity, sono previste deviazioni di percorso e interscambi con treni AV nella tratta Bologna-Firenze (e vv) (*Da: Comunicato Stampa Gruppo FS, 20 gennaio 2023*).

Puglia: Brindisi, progetto di restyling della stazione

La stazione di Brindisi con i suoi 1,3 milioni di passeggeri all'anno e 90 treni al giorno presto cambierà volto. Rete Ferroviaria Italiana, società capofila del Polo Infrastrutture del Gruppo FS, ha presentato al Comune di Brindisi il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica degli interventi per il restyling della stazione che garantiranno un'efficace accessibilità al servizio ferroviario e una migliore vivibilità degli spazi (Fig. 2).

- Piazza Crispi

Il progetto prevede la riqualificazione architettonica e funzionale della piazza, con uso mirato di aree verdi, nuovi arredi urbani, nuova illumina-



(Fonte: Gruppo FSI)

Figura 2 – Vista in progetto della ristrutturazione della Stazione di Brindisi.

nazione ed una riorganizzazione degli spazi per il miglioramento dell'accessibilità multimodale alla stazione, privilegiando sistemi di mobilità dolce e sostenibile (estensione delle aree pedonali, stalli bici, *bike sharing*, *car sharing* elettrico).

- Edificio di stazione

All'esterno saranno riqualificati i prospetti, sostituiti alcuni infissi e rifatta l'impermeabilizzazione delle coperture. La facciata di stazione avrà una nuova illuminazione.

All'interno, la stazione sarà dotata di spazi di attesa, un'area biglietteria riqualificata, nuovi arredi, nuova segnaletica e nuovi servizi igienici, ascensore di accesso al sottopasso per il superamento delle barriere architettoniche. Il fabbricato sarà inoltre oggetto di interventi strutturali di miglioramento sismico.

- Marciapiedi e pensiline

Il primo e il terzo marciapiede saranno adeguati allo standard europeo, ovvero innalzati di 55 cm per allineare la pedana del treno al marciapiede e facilitare così la salita e la discesa dei passeggeri; il secondo marciapiede già adeguato allo standard europeo, sarà ripavimentato. Sono previsti interventi di riqualificazione anche delle pensiline del primo e del secondo marciapiede e la ricostruzione della pensilina del terzo marciapiede con una nuova copertura metallica.

- Sottopasso

Il sottopasso sarà interessato da una serie di interventi di restyling che riguarderanno il controsoffitto, l'illuminazione, la segnaletica, i percorsi tattili, il rivestimento delle pareti, e l'installazione di nuovi ascensori per

agevolare la salita e la discesa dei passeggeri e il superamento delle barriere architettoniche.

- Accesso stazione Via Tor Pisana

Il progetto prevede la riqualificazione dell'accesso al sottopasso sul secondo fronte di stazione con l'inserimento di un nuovo ascensore e la sistemazione dell'area esterna per garantire la piena accessibilità da parte dell'utenza e la riconnessione urbana. Prevista una nuova area intermodale con una fermata bus, un'area di sosta per biciclette, *bike sharing* e posti riservati alle persone a ridotta mobilità.

L'investimento complessivo degli interventi di RFI ammonta a oltre 15 milioni di euro, finanziati con i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) destinati al "Miglioramento delle stazioni ferroviarie nel Sud". RFI ha avviato la Progettazione

Definitiva per l'acquisizione delle autorizzazioni con l'obiettivo di avviare i lavori a inizi 2024. L'opera sarà consegnata alla città entro il 2026, in linea con i vincoli del finanziamento europeo (Da: *Comunicato Stampa Gruppo FSI*, 16 gennaio 2023).

Lombardia-Veneto: Linea AV/AC Brescia Est-Verona, avviato lo scavo della seconda canna della galleria Lonato

Avviate le prime fasi dello scavo con la fresa Martina della seconda canna della galleria naturale Lonato, una delle opere più importanti della nuova tratta ferroviaria Alta Velocità/Alta Capacità (AV/AC) Brescia Est-Verona (Fig. 3).

- Proseguono così secondo programma i lavori di Cepav due, il Consorzio Eni per l'Alta Velocità, commissionati da Rete Ferroviaria Italiana, con la Direzione Lavori di Italferr, società del Polo Infrastrutture del Gruppo FS.

La nuova tratta ferroviaria AV/AC Brescia Est-Verona, affidata al Commissario di Governo V. MACELLO, rientra fra le opere finanziate dal PNRR e rappresenta uno dei tasselli del *Core Corridor* Mediterraneo che

collegherà i porti del sud della Penisola iberica con il confine ucraino, passando per il sud della Francia, l'Italia Settentrionale e la Slovenia, con una sezione in Croazia.

La linea AV/AC Brescia Est-Verona si sviluppa per lo più in affiancamento all'autostrada A4 Milano-Venezia e alla linea ferroviaria convenzionale, attraversando le Regioni Lombardia e Veneto, 11 comuni nelle province di Brescia, Verona e Mantova (quest'ultima per le sole opere di viabilità stradale) e prevede la realizzazione di un tracciato ferroviario di circa 48 km, compresi i 2,2 km dell'interconnessione "Verona Merci" di collegamento con l'asse ferroviario Verona-Brennero.

- L'investimento economico globale del lotto funzionale Brescia Est-Verona, approvato dal Comitato Interministeriale per la programmazione economica, è di 2,6 miliardi di euro. La quota assegnata a Cepav due è di 2,16 miliardi di euro.

Il completamento della linea Milano-Verona, di cui è già in esercizio dal 2007 il tratto Milano-Treviglio e dal 2016 la tratta Treviglio-Brescia, permetterà di ridurre le interferenze tra i diversi flussi di trasporto, rendendo più fluida la circolazione e au-

mentando la capacità di traffico nei nodi ferroviari di Brescia e Verona, con benefici sulla regolarità e sulla puntualità, sia dei servizi a lunga percorrenza, sia di quelli regionali, nonché del trasporto merci.

Con l'abbattimento del primo diaframma, avvenuto lo scorso settembre nel cantiere di Desenzano del Garda, è stata completata la costruzione della prima canna della galleria naturale Lonato che porta il tracciato ferroviario, grazie al sottoattraversamento dell'A4, dal lato Nord al lato Sud della stessa Autostrada, lungo il solco del corridoio infrastrutturale esistente in modo da minimizzare l'impatto complessivo sul territorio. La fresa Martina TBM (*Tunnel Boring Machine*), del diametro di 10 m, costruita ad hoc per la realizzazione della galleria, dopo essere stata smontata e trasportata dal cantiere di Desenzano del Garda all'imbocco di Lonato per il suo riassetto, ha iniziato lo scavo della seconda canna, lunga 4.782 m.

All'incontro, svoltosi nel cantiere di Lonato del Garda (BS), hanno partecipato I. BARONCIONI, referente di progetto delle tratte AV/AC Treviglio-Brescia e Brescia-Verona di Rete Ferroviaria Italiana e F. LOMBARDI, Presidente di Cepav due.



(A)



(B)

(Fonte: Gruppo FSI)

Figura 3 – Le due uscite dello scavo della galleria Lonato: (A) Linea AV/AC Brescia Est-Verona 1; (B) Linea AV/AC Brescia Est-Verona 2.

- I lavori di realizzazione della galleria naturale Lonato, iniziati nel 2020, sono stati affidati dal Consorzio Cepav due a Seli Overseas, aggiudicataria della gara ad evidenza europea.

L'attività di perforazione della galleria Lonato, nel suo complesso, produrrà materiali da scavo per circa 800.000 m³, di cui una parte verrà riutilizzata nelle attività di costruzione della linea ferroviaria mentre la restante parte verrà conferita nelle cave del territorio per specifici interventi di miglioramento ambientale, confermando l'approccio di ecosostenibilità del progetto verso un'economia circolare in cui ciò che viene prodotto, può essere efficacemente riutilizzato nello stesso ambito infrastrutturale o in altro ciclo produttivo.

- La realizzazione della linea ferroviaria AV/AC Brescia Est-Verona è, attualmente, al 45% circa di avanzamento lavori.

In termini di realizzazione, sono state avviate tutte le attività di costruzione delle opere ferroviarie mentre sono in fase di ultimazione le attività preliminari come l'acquisizione delle aree, le bonifiche belliche, le indagini archeologiche, le demolizioni dei fabbricati interferenti, le bonifiche ambientali e la risoluzione dei pubblici servizi.

Al momento in campo sono operative circa 600 persone. Nell'intero periodo di esecuzione dell'opera è previsto l'intervento di circa 6.000 persone e 800 imprese con un indotto lavorativo che coinvolgerà l'intero territorio, anche in termini di ristorazione, accoglienza alberghiera, residenziale e altri servizi.

Il Consorzio Cepav due è composto da Saipem, leader con il 59%, Impresa Pizzarotti con circa il 27% e Gruppo ICM con circa 14%, tra le imprese più significative e riconosciute del settore infrastrutturale del Paese ed a livello internazionale (Da: *Comunicato Stampa Gruppo FSI*, 13 gennaio 2023).

TRASPORTI URBANI

Nazionale: Busitalia acquista 150 nuovi autobus elettrici a zero emissioni

Busitalia (società del Polo Passeggeri del Gruppo FSI) acquista 150 autobus elettrici destinati ai servizi in Umbria, Veneto e Campania (dove opera con le controllate Busitalia Veneto e Busitalia Campania).

L'Accordo Quadro, del valore di circa 90 milioni di euro, è stato siglato con Iveco a valle di una procedura ad evidenza pubblica europea a cui hanno partecipato i principali player del settore.

I nuovi autobus sono completamente elettrici a zero emissioni, modello E-WAY lunghi 12 m, e sono dotati di numerose funzionalità per garantire un'esperienza di viaggio confortevole. I mezzi, con posti per sedie a rotelle, saranno in due diversi layout per rispondere al meglio alle specificità dei servizi urbani ed extraurbani, senza compromettere l'autonomia di guida effettuabile con una singola ricarica.

“L'arrivo di questi nuovi mezzi elettrici rappresenta un passo importante del percorso di transizione ecologica verso soluzioni a zero emissioni. Concorrere allo sviluppo di una mobilità collettiva sostenibile rappresenta al contempo l'impegno e l'obiettivo di Busitalia ed il rinnovo delle nostre flotte con gli autobus elettrici ci aiuterà a raggiungere i nostri obiettivi in chiave sostenibile” – ha affermato S. BONORA, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Busitalia.

La fornitura si svilupperà nel periodo 2023-2025: il primo lotto di 18 autobus elettrici è destinato ai servizi urbani di Padova e Rovigo con consegna prevista dal fornitore per il mese di luglio 2023.

Con l'acquisto dei 150 nuovi autobus elettrici, Busitalia prosegue il piano di rinnovo della flotta mezzi destinati ai servizi di trasporto pubblico locale. Un piano avviato due anni fa che ha già permesso il rinnovo del 24% della flotta, attraverso l'ac-

quisto di 380 nuovi autobus attualmente impiegati in Umbria, Veneto e Campania (Da: *Comunicato Stampa Gruppo FSI*, 11 gennaio 2023).

Lazio: firmato il contratto per l'acquisto del nuovo telecomando dei treni della metro A di Roma

Atac ha firmato il contratto d'acquisto per sostituire il vecchio telecomando per la gestione dei treni della linea A. Va quindi in pensione il vecchio sistema, in funzione dagli anni '80, e lascia il posto ad un più moderno sistema di gestione dell'esercizio metroferroviario. I lavori di sostituzione della struttura inizieranno nei primi mesi dell'anno prossimo.

Il telecomando è un apparato che comanda in forma centralizzata tutto il sistema di segnalamento del traffico dei treni. I DCT (Dirigenti Centrali Traffico) attraverso questo strumento gestiscono i passaggi dei treni ottimizzando i tempi delle corse e del servizio.

Il nuovo apparato sarà totalmente computerizzato. I lavori comporteranno anche la sostituzione di tutti i posti satellite della metro A ed il rifacimento dell'impianto per informazioni al pubblico (Da: *Comunicato Stampa ATAC*, 30 dicembre 2022).

Campania: accordo per rinnovamento del sistema di segnalamento per le linee vesuviane di EAV

Alstom, capofila dell'Associazione Temporanea d'Impresa (ATI), composta da Consorzio Integra, Icop, Euroferroviaria, con progettista indicato il Raggruppamento Temporaneo Systra Sotegni, SWS Engineering ed Alstom, fornirà un nuovo sistema di segnalamento su tutte le linee vesuviane di EAV.

Il contratto stipulato tra il Raggruppamento e l'Ente Autonomo Volturno S.r.l. (EAV), operatore del trasporto pubblico della Regione Campania, ha il valore di 292 milioni di euro e prevede la realizzazione, su oltre 140 km di linea delle linee vesu-

viane, di un innovativo sistema di segnalamento con le soluzioni ACCM (Apparato Centrale a Calcolatore Multistazione) e ERTMS, il più evoluto sistema per la supervisione e il controllo della marcia dei treni disponibile.

Inoltre, è previsto l'adeguamento degli impianti ferroviari e tecnologici e delle opere infrastrutturali (stazioni, gallerie, opere d'arte) per la tratta Castellammare-Sorrento permettendo una capacità massima di traffico di un treno ogni dodici minuti.

Il progetto comprende anche una soluzione Alstom per le Sottostazioni Elettriche che consente di risparmiare energia e costi reimmettendo nella rete elettrica oltre il 99% dell'energia generata dalla frenata dei rotabili.

I lavori saranno realizzati entro giugno 2026 e verranno svolti solo di notte e quindi senza nessuna interruzione del servizio per gli utenti.

“Siamo lieti di poter contribuire a dare nuovo impulso alla mobilità dell'area metropolitana di Napoli con il nostro sistema di segnalamento ERTMS sugli oltre 140 km della linea.” – ha dichiarato M. VIALE, Direttore Generale di Alstom Italia e Presidente e AD di Alstom Ferroviaria – “Il sistema proposto risponde alle specifiche tecniche richieste dall'Unione Europea ed alle norme CENELEC (Comitato europeo per la standardizzazione elettrotecnica) per la sicurezza ferroviaria, garantendo i più elevati standard di sicurezza. Il contratto firmato con EAV conferma ulteriormente la competenza di Alstom nella mobilità suburbana”.

“Il contratto stipulato con Alstom consentirà di adeguare l'infrastruttura ferroviaria delle linee vesuviane di EAV alle best practices nazionali ed europee con un radicale rifacimento delle opere ferroviarie, civili e tecnologiche della tratta Castellammare-Sorrento. I lavori sono finanziati con varie fonti di finanziamento e dimostrano la capacità di spesa di EAV con il raggiungimento degli obiettivi previsti entro il 31.12.2022, come previsto dalle normative comunitarie” ha dichiarato il Presidente dell'EAV

Dott. U. DE GREGORIO che ringrazia anche il Responsabile in fase di progettazione ed esecuzione Ing. P. SPORITO ed il Responsabile in fase di affidamento dott. F. PORZIO, nonché tutte le funzioni di Staff, per il rapido espletamento della procedura condotta secondo l'innovativa formula del “dialogo competitivo” tra l'altro con molteplici categorie specialistiche di lavori”. (Da: *Comunicato Stampa congiunto EAV-Alstom*, 22 dicembre 2022).

Piemonte: Vertice al MIT su metropolitana di Torino, Tav e l'autostrada Asti-Cuneo

Il Vicepresidente del Consiglio dei ministri e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti M. SALVINI ha incontrato il presidente della Regione Piemonte, A. CIRIO e il sindaco di Torino, S. LO RUSSO (Fig. 4). Al centro del colloquio la necessità di velocizzare la realizzazione della seconda linea metropolitana cittadina con un commissario con poteri speciali; il punto della situazione sull'Alta Velocità Torino-Lione e l'Asti-Cuneo. Nel caso del Tav, il ministro ha espresso il desiderio di effettuare un sopralluogo al cantiere. Massima attenzione per l'Asti-Cuneo affinché non ci siano ritardi: ora la competenza passa al Ministero della Cultura.



(Fonte: MIT)

Figura 4 – Il ministro SALVINI ha incontrato il presidente della Regione Piemonte CIRIO e il sindaco di Torino LO RUSSO su metropolitana di Torino, Tav e l'autostrada Asti-Cuneo.

Per quanto riguarda il dossier-metropolitana, il ministro SALVINI intende condividere la linea degli enti locali nel nome della “politica del fare, dell'accelerare e dello sbloccare” che rappresenta la nuova filosofia adottata (Da: *Comunicato Stampa MIT*, 11 gennaio 2023).

TRASPORTI INTERMODALI

Sicilia: Polo Logistica, al via nuovo servizio di trasporto merci dalla Sicilia con 6 treni a settimana verso il Nord Europa

Al via un nuovo servizio di trasporto merci del Polo Logistica (Gruppo FS Italiane) che collega due scali del Sud Italia, il terminal di Marcianise e il terminal di Catania Bicocca, lungo una rotta dove sono in crescita i volumi di merci come prodotti industriali, *groupage*, *food & beverage* e prodotti chimici. Il passaggio attraverso il terminal campano consente alle merci un rilancio da e per la Sicilia attraverso i terminal di Milano Smistamento, Torino Orbassano, Busto Arsizio e Bologna Interporto, completando il network intermodale nazionale e internazionale del Polo Logistica che collega la Sicilia con il nord Italia e con l'Europa.

Il servizio sarà operativo dal 16 gennaio con un impegno iniziale di 6 viaggi a settimana: i treni (capacità di trasporto 1.100 tonnellate, lunghezza 415 m) sono composti da 22 piattaforme idonee al trasporto di casse mobili-container-tankcontainer-silo-container.

Un vero lavoro di squadra tra le società del Polo Logistica ha reso possibile questo nuovo servizio. Il traffico merci Catania Marcianise è studiato da Mercitalia Intermodal in collaborazione con Mercitalia Rail, che svolge i servizi di trazione e manovra ferroviaria, e realizzato con il supporto di Mercitalia Shunting e Terminal per lo svolgimento delle attività di scarico e carico treni e delle manovre nel terminal di Marcianise, dove verranno composti i convogli, e di Terminali Italia, società del Gruppo RFI, per le attività di carico e scarico dei treni presso il terminal di Catania Bicocca.

Questo nuovo servizio consolida sempre più le sinergie tra le diverse aziende del Polo Logistica, confermando la strategia di posizionamento sul mercato come unica interfaccia per una logistica avanzata a vocazione ferroviaria (*Da: Comunicato Stampa Gruppo FSI, 8 gennaio 2023*).

INDUSTRIA

Nazionale: l'impegno di Italferr per lo sviluppo infrastrutturale del Paese

In un anno, quello appena concluso, caratterizzato da eventi che hanno influenzato profondamente la supply chain, Italferr ha dimostrato, ancora una volta, la capacità di affrontare efficacemente sfide sempre più complesse in uno scenario in continua evoluzione.

Il 2022 si è chiuso con importanti risultati per il Polo Infrastrutture del Gruppo FS guidato da RFI, che ha lanciato sul mercato 283 nuove gare per oltre 25 miliardi di euro, di cui più di 10 miliardi per opere in PNRR. In questo contesto Italferr ha rivestito i ruoli fondamentali di Progettista

dei progetti definitivi e di fattibilità tecnico economica posti a base di gara e di Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione. La Società di ingegneria del Gruppo FS ha inoltre supportato RFI nell'intero processo di approvazione dei progetti, gestendo le interfacce con gli stakeholder territoriali e istituzionali, oltre a curare la predisposizione della documentazione tecnico economica di tutti gli appalti e, in molti casi, la verifica dei progetti definitivi e di fattibilità tecnico economica ai fini della validazione. Italferr ha elaborato progetti per un ammontare complessivo di lavori a base di gara pari a circa 13 miliardi di euro. Tra le principali spiccano le gare d'appalto per interventi PNRR quali diversi lotti della Palermo-Catania-Messina, la Circonvallazione ferroviaria di Trento e la tratta Battipaglia-Romagnano, primo lotto della nuova linea AV/AC Salerno-Reggio Calabria.

Oltre all'impegno profuso per il raggiungimento dei target del piano gare RFI, Italferr ha chiuso il 2022 con numeri importanti, che tracciano con determinazione quel tempo nuovo di cui è protagonista. Più di 2.400 le Commesse gestite in Italia per un valore totale della Produzione pari a circa 335 milioni di euro. Per il Piano ERTMS, nell'ambito degli obiettivi PNRR che prevedono l'installazione del più evoluto sistema di distanziamento treni su 3.400 km di reti ferroviarie italiane, Italferr ha supportato RFI nel raggiungimento dello sfidante obiettivo di aggiudicazione dei due Accordi Quadro entro i termini stabiliti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Inoltre, nel corso del 2022, la Società è stata impegnata nella redazione di 25 Progetti, dando avvio ai primi 2 cantieri multidisciplinari tecnologici in Sicilia.

In questo scenario è centrale il processo di digitalizzazione, che il Piano Industriale del Gruppo FS intende come fattore abilitante per il miglioramento delle infrastrutture, testimoniato dalla consegna alla committente RFI di alcuni dei principali progetti con metodologia BIM e

da una forte implementazione dell'impiego del Digital Twin, sviluppato *ad hoc* da Italferr, come opportunità di colloquio con gli stakeholder territoriali e di settore oltre che come strumento strategico per gli iter autorizzatori. Una chiave di svolta, quella del *digital*, anche per il mondo dei cantieri. Italferr, infatti, nell'ambito delle attività di Supervisione e Direzione Lavori, ha avviato una serie di iniziative per digitalizzarne e innovarne i processi al fine di renderli più efficienti ed efficaci anche prevedendo degli upgrading differenziati per appalti integrati, commesse no-captive piuttosto che progetti tecnologici come ERTMS. I risultati finora raggiunti confermano, nella nuova logica di modello operativo di *hub & spoke*, il ruolo di Italferr come Centro di Competenza BIM e *Digital Twin* e verranno utilizzati e rielaborati per applicazioni diversificate, già avviate con contenuti digitali, quali ad esempio il *Mass Transit* o il monitoraggio delle opere esistenti.

Il *know-how* tecnologico e ingegneristico, unito all'importante attività di efficientamento e innovazione dei processi attuata da Italferr trova ampio spazio anche sul mercato estero, dove la Società esporta le proprie competenze e i propri servizi per lo sviluppo di progetti complessi in diverse parti del mondo ed è impegnata principalmente in Europa, India, Asia e Sud America, ove Italferr sviluppa il maggior volume di affari. Nel corso del 2022 ha consolidato la propria presenza in paesi di interesse strategico, tra i quali Paesi Baltici, Arabia Saudita, Uzbekistan, ed ha realizzato nuovi insediamenti in paesi quali Francia e Canada, aggiudicandosi importanti contratti per un valore complessivo di 32,6 milioni di euro (*Da: FS News Gruppo FSI, 19 gennaio 2023*).

Lazio: ATAC, i dati sui livelli di servizio erogati nel 2022

Nel 2022 il servizio di superficie gestito da ATAC ha raggiunto i risultati fissati dal contratto di servizio. Il dato preliminare, che dovrà essere uf-

ficializzato nelle prossime settimane, calcola in circa 93 milioni e 690 mila km la produzione di bus e tram, in linea con gli obiettivi definiti da Roma Capitale.

Adeguate anche il risultato raggiunto sulla rete della metropolitana. Nonostante la disponibilità dei treni circoscritta dal recupero dello svolgimento delle revisioni di legge, le tre linee hanno erogato circa 7 milioni e 900 mila km, valore di poco inferiore agli obiettivi del contratto di servizio.

L'azienda è tuttora impegnata nei processi di revisione che, nel medio termine, consentiranno di poter disporre di un numero crescente di treni a vantaggio della quantità e qualità dei servizi (Da: *Comunicato Stampa ATAC*, 17 gennaio 2023).

VARIE

Nazionale: Nuovo Codice della Strada

“Per portare più sicurezza sulle strade – ha spiegato il ministro delle

Infrastrutture e Trasporti, M. SALVINI – stiamo lavorando ad un Nuovo Codice della Strada, puntando su educazione, prevenzione e sanzioni”. Si contano troppi morti e feriti, per incidenti sulle strade italiane, un'emergenza che coinvolge soprattutto i più giovani.

In materia di mobilità sostenibile e di limiti di velocità, il ministro ha aggiunto: “Stiamo lavorando perché alcuni mezzi a due ruote come i monopattini, che troppo spesso sfrecciano senza regole, raggiungendo anche velocità elevate e pericolose, non possano più essere venduti e acquistati”.

Il limite di 20 km orari a cui viaggiano i monopattini a noleggio, dovrà essere il massimo di velocità oltre il quale non si possano più vendere o acquistare.

“Sono in corso anche approfondimenti sui temi del casco, dell'immatricolazione e della targa. La sicurezza viene prima del business” ha concluso il ministro (Da: *Comunicato Stampa MIT*, 19 gennaio 2023).

Lazio: Civitavecchia, maxiprogetto da 35 milioni per il porto

Un protocollo per la realizzazione di un progetto da 35 milioni di euro, a valere sui fondi MIT per le infrastrutture ad alto rendimento (FIAR), è stato firmato alla presenza del Vicepresidente del Consiglio dei ministri e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti M. SALVINI, al Comune di Civitavecchia (Fig. 5).

Sottoscrittori dell'accordo il sindaco di Civitavecchia, E. TEDESCO, il presidente dell'Autorità portuale del mar Tirreno centro settentrionale, P. MUSOLINO e per il ministero il direttore della D.G. per la vigilanza sulle Autorità portuali, M. T. DI MATTEO. Si tratta di un piano per la realizzazione di una piattaforma logistica portuale destinata allo sviluppo del trasporto di prodotti alimentari, che sorgerà nell'area cosiddetta “Fiumaretta” e per la costruzione di un asse viario per migliorare i collegamenti con il porto e per la riqualificazione dell'“ex Cementificio Italcementi”, dismesso ormai da decenni, che in questo modo verrà restituito alla cittadinanza (Da: *Comunicato Stampa MIT*, 11 gennaio 2023).



(Fonte: MIT)

Figura 5 – Visione dell'area di riqualificazione del porto di Civitavecchia; il progetto prevede interventi per migliorare le interconnessioni e la riqualificazione dell'ex Italcementi.